

FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

Sede in Piazza Cavour n. 23 - 60121 ANCONA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Parte Prima

Relazione di Revisione Legale e giudizio sul bilancio

(Art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39)

All'Assemblea dei Soci della FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE

A) Introduzione

Il Collegio ha svolto la revisione legale del bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2020 trasmesso dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta svoltasi in data 27 maggio 2021. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche. Il Collegio ha la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui principi che regolano l'attività di revisione legale.

B) Portata della Revisione

L'esame del Collegio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e del suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene, quindi, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione del Collegio Dei Revisori allegata al fascicolo di bilancio del precedente anno 2019.

C) Giudizio sul Bilancio

A giudizio del Collegio il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; nel suo complesso.

Infatti, esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Orchestra Regionale delle Marche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Le voci di bilancio esposte in forma sintetica nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale e nei componenti positivi e negativi di reddito rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e il risultato economico dell'esercizio 2020. Nella Nota Integrativa sono specificati in dettaglio i criteri di valutazione adottati, i quali risultano conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile e non sono variati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi. Il bilancio presenta sinteticamente i seguenti valori:

Bilancio d'esercizio	2020	2019	differenza	variazioni %
Stato Patrimoniale				
Totale Attivo	1.205.253,00 €	1.134.030,00 €	71.223,00 €	6,28%
Totale Passivo	1.101.802,00 €	1.044.189,00 €	57.613,00 €	5,52%
Patrimonio Netto	103.451,00 €	89.841,00 €	13.610,00 €	15,15%
di cui risultato d'esercizio	13.610,00 €	979,00 €	12.631,00 €	1290,19%
Conti d'ordine		- €	- €	

Conto Economico	2020	2019	differenza	variazioni %
Risultato della gestione ordinaria	52.911,00 €	27.306,00 €	25.605,00 €	93,77%
Risultato della gestione finanziaria	- 8.637,00 €	- 11.954,00 €	3.317,00 €	-27,75%
Imposte sul reddito	30.664,00 €	14.373,00 €	16.291,00 €	113,34%
Risultato dell'esercizio	13.610,00 €	979,00 €	12.631,00 €	1290,19%

Si riporta qui di seguito il dato dei ricavi esposto in bilancio alla voce A1

Descrizione	2020	2019	differenza	variazione %
Ricavi	1.825.859,00 €	2.143.774,00 €	- 317.915,00 €	-14,83%

D) Richiami di informativa (che non costituiscono rilievi).

Il Collegio ritiene di non dover fornire ulteriori richiami di informativa.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

La Fondazione non ha svolto la relazione sulla gestione in quanto ha redatto, ricorrendone i presupposti, il bilancio nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

PARTE SECONDA

Attività di vigilanza

Relazione Annuale del Collegio dei Revisori all'Assemblea

(art. 2429, 2° comma, del Codice Civile)

Signori Soci,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori (unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio), evidenzia un Utile di Esercizio di euro 13.610,00=.

Vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo le norme del Codice Civile e dei principi di comportamento del Collegio Dei Revisori raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Il Collegio dei Revisori ha acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni dettagliate sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, con esposizione e relativi commenti di appositi schemi e prospetti e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Per quanto di sua competenza il Collegio dei Revisori ha verificato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Sistema di controllo interno e sistema amministrativo

Il Collegio dei Revisori ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni nonché l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, ha constatato l'esistenza di una buona organizzazione contabile, stante comunque una struttura amministrativa ridotta al minimo essenziale.

Bilancio di esercizio - Iscrizioni beni materiali, immateriali, rivalutazioni e principali voci di bilancio

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri in relazione ai quali non si hanno osservazioni al riguardo.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio rileva che il bilancio, sottoposto alle Vostre valutazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità della Fondazione e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della vigente normativa con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Non vi sono state modifiche rispetto ai criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono state deroghe a quanto dispongono gli articoli da 2423bis a 2426 del codice civile.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione seguiti dagli Amministratori si osserva quanto segue:

- a. i criteri di valutazione delle partecipazioni non azionarie sono i seguenti: valutazione al costo di acquisto;
- b. le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico, conformemente all'esercizio precedente;
- c. i crediti sono stati riportati a valore di presumibile realizzo;
- d. dai riscontri periodici tendenti a verificare la movimentazione dei crediti si è riscontrato che risultano iscritti in bilancio crediti nei confronti di alcuni enti ed associazioni, alla data del 31 dicembre 2020. Al riguardo gli Amministratori hanno fornito assicurazioni sulla loro esigibilità, tenuto conto anche dei tempi tecnici legati alle procedure amministrative degli enti interessati. Tuttavia, si invitano gli Amministratori ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti verso tali enti, acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, ponendo in essere tutte le possibili iniziative e/o azioni volte al loro recupero in tempi ragionevoli. Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa sono state fornite in maniera chiara ed esaustiva le informazioni inerenti la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate;
- e. gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il Collegio concorda con il parere espresso dagli amministratori che gli ammortamenti effettuati sono sufficienti a coprire il deperimento ed il consumo dei beni verificatisi nell'anno, tenuto conto anche dell'obsolescenza. Il Collegio dà atto che è stata effettuata, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), una rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali per un importo complessivo lordo di euro 72.390,00=. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta in una specifica voce del Patrimonio Netto, una riserva di rivalutazione pari ad euro 60.808,00, al netto della imposta sostitutiva pari ad euro 11.582,00;
- f. la Fondazione ha effettuato, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), una rivalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali nel bilancio 2019 per un importo complessivo lordo di euro 59.150=. A fronte di tale rivalutazione è stata iscritta in una specifica voce del Patrimonio Netto, un incremento della riserva di rivalutazione di euro 52.052,00, al netto della imposta sostitutiva pari ad euro 7.098,00. La riserva di rivalutazione al 31 dicembre 2020 è pertanto aggiornata ad Euro 112.860,00
- g. il Fondo Trattamento Fine Rapporto (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- h. i ratei ed i risconti sono stati iscritti in bilancio, previo parere del Collegio, in base al principio della competenza temporale;
- i. per quanto riguarda i Fondi Rischi ed Oneri è stato effettuato nell'esercizio un accantonamento al fondo svalutazioni crediti di Euro 92.547,00;
- j. i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Continuità aziendale

Il Collegio dà atto che dopo le difficoltà sorte nei mesi di luglio e agosto del 2013 gli impegni che la Fondazione, le OO.SS. e soprattutto la Regione Marche hanno formalizzato con uno specifico protocollo di Intesa siglato nel successivo mese di ottobre hanno portato nuovo slancio e sostanziale ottimismo i cui effetti positivi si sono riverberati nell'anno 2014 la cui gestione in senso generale è stata improntata a criteri di prudenza e di rigoroso controllo al fine di pervenire ad una situazione di sostanziale equilibrio fra i costi sostenuti e i ricavi conseguiti. I nuovi mutati parametri e criteri di assegnazione delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per le domande presentate dal 2015, le mutate condizioni relative all'inquadramento dei dipendenti, la ridefinizione dei rapporti con gli Istituti di credito di riferimento per le accresciute esigenze di natura finanziaria fanno ritenere che sia ancor più necessario da parte dell'organo amministrativo mantenere costante l'attenzione sull'andamento dell'anno in corso al fine di fronteggiare ed anzi prevenire i rischi connessi ad eventuali turbolenze causate da una eventuale diminuzione delle risorse finanziarie provenienti soprattutto da soggetti di natura pubblica.

Il Collegio rinnova quindi l'invito agli Amministratori a continuare ad esercitare un monitoraggio costante dei crediti, anche se verso soci della Fondazione, acquisendo dagli stessi la documentazione e le informazioni utili all'accertamento della loro effettiva esigibilità, ponendo in essere tutte le possibili iniziative e/o azioni, anche legali, volte al loro recupero in tempi ragionevoli.

Con riferimento al Fondo di Anticipazione che la Regione Marche ha garantito annualmente alla FORM, il Collegio dei revisori si è già espresso con comunicazione all'Ente e all'Organo Amministrativo della Fondazione già nel 2016. Si evidenzia, come peraltro già fatto in sede di relazione al bilancio dell'anno precedente, che tale finanziamento, temporaneo e a breve termine, consente all'ente di sopperire a delle difficoltà di natura finanziaria derivanti dal fatto che il Contributo Regionale ed il Contributo Ministeriale vengono concessi alla FORM solo dopo la prima metà dell'esercizio. L'attività della FORM, infatti, a differenza di quella di altri Enti o associazioni che ricorrono al Fondo di anticipazione della Regione Marche, entra nel vivo da gennaio a giugno e riprende a pieno regime nella fase conclusiva dell'anno.

Un eventuale ritardo della concessione del Fondo di Anticipazione, come quello che si è verificò in alcuni degli anni passati, provocherebbe nella FORM un problema di liquidità, con ripercussioni sia economiche che finanziarie, dovendo l'Ente ricorrere, per assolvere ai suoi obblighi retributivi, previdenziali e organizzativi, a finanziamenti esterni a breve termine che comportano il sostenimento di oneri finanziari rilevanti. Tali problemi riguarderebbero la gestione immediata della situazione di illiquidità, con ripercussioni amministrative legate al pagamento degli emolumenti ai dipendenti facenti parte del Nucleo Stabile e degli oneri previdenziali relativi.

Il Collegio evidenzia come, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, gli oneri finanziari, derivanti dalla necessità della Fondazione di ricorrere a finanziamenti bancari per gestire le situazioni di illiquidità momentanee, si siano ridotti da Euro 11.954 dell'anno 2019 ad Euro 8.637. Tale importo si è notevolmente ridotto rispetto all'anno precedente, grazie all'attività dell'Organo Amministrativo ed alla collaborazione con la Regione Marche, dimostratasi più sensibile alla problematica sopra esposta e dimostra l'importanza di riuscire a gestire con tempismo l'incasso delle quote, dei contributi e dei ricavi da prestazioni verso i soci ed altri debitori. Un maggior tempismo nel pagamento dei debiti da parte degli Enti soci/clienti, nonché della concessione del fondo di anticipazione, ha permesso di ridurre in misura rilevante l'incidenza negativa di tale ricorso a finanziamenti bancari.

Il Collegio invita pertanto l'Organo Amministrativo ad adoperarsi nel perseverare nello svolgere azioni di controllo e di monitoraggio sia della gestione finanziaria ricorrendo altresì a strumenti e a metodologie che siano in grado di fornire con anticipo i dati e le informazioni utili e necessarie all'analisi e alla risoluzione dei problemi e recuperando con tempestività i crediti maturati, sia della gestione economica, dove l'incidenza dei costi per il personale dovuta al nuovo assetto si ripercuote sul risultato della gestione caratteristica.

Le situazioni di illiquidità momentanea potrebbero ulteriormente e forse irreversibilmente aggravarsi nel caso in cui la Regione Marche dovesse tornare a ritardare ovvero ridimensionare in diminuzione il contributo annuale e/o il Fondo di Anticipazione, quale sostegno per la funzione di Istituzione Concertistica Orchestrale, in virtù anche della sua qualifica di Ente Fondatore della FORM ai sensi dell'art. 5 dello Statuto vigente.

Il Collegio invita altresì i soci a valutare con attenzione il loro rapporto con la FORM e la duplice valenza, in qualità di soci e clienti della Fondazione. Essere soci della Fondazione non vuol dire solo versare la quota ma impegnarsi affinché la FORM, consegua risultati positivi ed importanti.

I ridotti margini di profitto sulle prestazioni effettuate, il Contributo Ministeriale che negli anni si è sempre riusciti ad ottenere nella misura ambita, ma che ogni anno resta sempre una incognita fino a buon punto dell'esercizio in corso, la rigidità dell'assetto organizzativo, con particolare riguardo al numero di dipendenti ed al costo relativo, al numero delle manifestazioni da organizzare obbligatoriamente nell'esercizio per rispettare quanto programmato per l'ottenimento del contributo di cui al Fondo Unico dello Spettacolo (FUS), e la richiesta da parte di Enti, anche soci, di prestazioni a prezzi sempre più bassi, provocata dalla concorrenza esercitata sulla FORM da parte di associazioni culturali no-profit dai costi di gestione più bassi, incidono sugli equilibri economico-finanziari della Fondazione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato caratterizzato da innumerevoli difficoltà: gli effetti prolungati delle problematiche legate agli eventi sismici, gli effetti sociali ed economici, burocratici ed organizzativi della pandemia da COVID 19, alcune cause in corso con il personale dipendente da portare avanti. Nonostante tutto, l'Organo Amministrativo si è impegnato con apprezzabili risultati nel contenimento della spesa e nell'essere pronto a recuperare i minori ricavi derivanti dalle difficoltà del Covid 19 e del sisma con nuovi eventi anche on line, organizzati con prontezza ed apprezzabile tempismo.

Tali azioni hanno permesso di ottenere un risultato della gestione caratteristica (nel Conto Economico al rigo Differenza tra valore e Costi della produzione, A-B) positivo di Euro 52.911, in evidente crescita rispetto all'esercizio precedente (Euro 27.306). La gestione prudente ha permesso un accantonamento al Fondo svalutazione crediti di Euro 92.547. Nonostante ciò il risultato di esercizio è stato positivo con un utile di Euro 13.610. Pur tuttavia, è auspicabile che la FORM possa, nel futuro prossimo, avere la possibilità di poter ricevere maggiori attenzioni da parte degli Enti/Soci, in un'ottica improntata al raggiungimento di risultati positivi congiunti, sia dal punto di vista della programmazione degli eventi che da quello strettamente economico.

Pertanto, tenuto conto delle difficoltà nelle quali opera la FORM, il Collegio dei Revisori invita a mantenere molto alta l'attenzione sulla gestione caratteristica, sempre al limite dell'equilibrio economico e finanziario.

Il Collegio dei Revisori inoltre, valutata l'attività svolta in questi anni con successo dall'Organo Amministrativo nella riduzione generale dei costi di gestione, invita lo stesso a valutare le possibilità di migliorare anche la redditività dell'attività della Fondazione, valutando tutte le condizioni che possano aumentare i margini di profitto sull'attività posta in essere.

Inoltre, il Collegio dei Revisori, esaminata la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, stante anche la generale situazione di crisi in cui versa il settore e le difficoltà che sono derivate dalle limitazioni per gli spettacoli stabilite dalle norme sul Covid 19, della progressiva difficoltà nell'accedere ai fondi FUS, della riduzione dei margini di profitto su ogni manifestazione culturale organizzata, della rigidità dell'assetto organizzativo, invita l'Organo Amministrativo ad elaborare periodicamente una situazione infrannuale aggiornata da portare all'esame del Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare, successivamente, anche in sede di Assemblea dei Soci, le opportune linee strategiche da seguire, che possano concretizzarsi auspicabilmente in un eventuale programma di rilancio, qualora risultasse necessario.

Il Collegio invita altresì l'Organo Amministrativo ad elaborare delle linee strategiche che possano consentire di conseguire maggiori opportunità di lavoro e quindi di maggiori ricavi anche mediante

forme di aggregazione e di collaborazione con altri enti della medesima specie, ricerca di sponsor, anche alla luce della sempre maggior importanza e delle attività poste in essere dalla Fondazione.

In merito alla attuale situazione emergenziale, determinata dalla pandemia dovuta al "COVID-19", questo Collegio ritiene difficile, se non impossibile, valutare compiutamente l'evoluzione e i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Nel merito il Collegio fa suo quanto dettato dal D.L. 8 aprile 2020 n. 23, art. 7 "disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio" convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori ritiene doveroso ringraziare gli Amministratori e tutto il personale addetto all'amministrazione per la collaborazione prestata nel corso delle compiute verifiche sindacali che lo ha agevolato nell'opera di controllo imposta dalla legge.

In merito al risultato di esercizio il Collegio concorda con la proposta degli Amministratori di destinazione del risultato di esercizio, formulata in sede di approvazione del Bilancio.

Castel di Lama - Bologna - Fano, li 4 giugno 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. MARCELLI Antonio - Presidente



Dott.ssa RICCI Leila - Componente Effettivo



Dott. TOMASETTI Raffaello - Componente Effettivo

